



Mons. Giovanni Accolla

Arcivescovo Metropolitano di Messina - Lipari - S. Lucia del Mela

Archimandrita del SS. Salvatore

Messina, 20 settembre 2024

Prot. n. 341/24/20

ALLA COMUNITÀ DIOCESANA

*Carissimi Presbiteri, Diaconi, Consacrate, Consacrati,
Seminaristi e Fedeli tutti*

un nuovo anno pastorale si apre davanti a noi, un nuovo tempo di grazia elargito dalla Provvidenza divina, un rinnovato *kairos* di speranza per la Chiesa pellegrina nel mondo.

L'anno pastorale 2024-2025 - come sapete - sarà caratterizzato da una molteplicità di eventi ecclesiali di notevole importanza; fin da ora desideriamo accogliere quanto il Signore vorrà donarci predisponendo il nostro cuore alla gratitudine e all'impegno, personale e comunitario, che rende "degnà" la nostra vocazione cristiana (cfr. Ef 4,1).

Prosegue la Visita Pastorale nella nostra Chiesa di *Messina - Lipari - Santa Lucia del Mela*; ovunque incontro comunità vive e costantemente vivificate dalla Parola di Dio e dalla sua grazia, pronte a rimettersi in gioco per seguire la voce dello Spirito.

Il Sinodo su "Comunione, partecipazione e missione" culminerà nell'Assemblea Generale che avrà luogo a Roma nel prossimo mese di ottobre. Sarà approvato e promulgato, in quella circostanza, il documento finale sul quale senz'altro avremo modo di riflettere; attendiamo le indicazioni della Chiesa con la pazienza e la docilità dei discepoli di Cristo, offrendo la nostra preghiera per coloro che, con Papa Francesco, saranno chiamati ad elaborare il documento sinodale.

Il prossimo 24 dicembre, inoltre, sarà inaugurato dal Santo Padre il Giubileo Ordinario, che avrà come motto "Pellegrini di speranza", ulteriore occasione per riscoprire e rinsaldare il nostro legame con la Chiesa di Roma e con il suo Vescovo. Come stabilito nella Bolla di Indizione, la solenne apertura dell'Anno giubilare, a livello diocesano, sarà il **29 dicembre 2024**, giorno in cui convergeremo tutti nella nostra Basilica Cattedrale. Riceverete presto, in merito, tutte le indicazioni che la Commissione diocesana da me istituita sta elaborando per la celebrazione del Giubileo in Diocesi.

Ricorre quest'anno, ancora, il 1700° anniversario del Concilio di Nicea (325) i cui Padri, contro le correnti ereticali dell'epoca, hanno asserito con forza la divinità del Figlio. Il significativo anniversario del primo concilio della Chiesa indivisa ci invita ad implementare il processo di guarigione della storia, segnata, nei secoli successivi al Concilio e fino ad oggi, da scismi e divisioni. Un respiro squisitamente ecumenico, in questa prospettiva, caratterizzerà il nuovo anno pastorale.

. / ..

In questa mirabile sinfonia di celebrazioni si inserisce il cammino della nostra Chiesa particolare, ed è mio desiderio consegnare alla Comunità diocesana una traccia di riflessione che, in qualche modo, ricapitola tutto quello che ho appena ricordato. Ho individuato nella "paternità di Dio" l'orizzonte di senso verso cui guardare in questo nuovo anno. È da questa paternità, infatti, che ha origine ogni altra paternità e ogni forma di servizio e ministero nella Chiesa; da essa a noi discende ogni bene: "Ogni cosa buona e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre degli astri luminosi presso il quale non c'è variazione né ombra di mutamento" (Gc 1,17).

Avrò il piacere, pertanto, di consegnarvi la Lettera pastorale "Veramente Santo sei tu, o Padre" nell'**Assemblea diocesana** che avrà luogo **martedì 8 ottobre p.v., a partire dalle ore 17.30, nella nostra Basilica Cattedrale**. Dopo un momento iniziale di preghiera, sarò lieto di illustrarvi i punti salienti della lettera che, subito dopo, sarà consegnata a ciascuno di voi.

Nelle Parrocchie, nelle Rettorie e negli Istituti Religiosi, di conseguenza, non vi saranno quella sera celebrazioni o attività pastorali; si converga verso la Cattedrale per vivere insieme, con gioia, questo importante momento della vita ecclesiale diocesana.

All'intercessione della Beata Vergine Maria, Madre di Dio, affido il nuovo anno pastorale: sia lei a supplicare per noi il Padre delle misericordie perché ci conceda un tempo ricco di grazia e spiritualmente fecondo.

Salutandovi tutti con affetto, vi benedico di cuore.




* **Giovanni Accolla**
Arcivescovo Metropolita